



# REGIONE LIGURIA

## DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

### Settore Ecosistema Costiero e Acque



aoorlig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2022-0417485  
del 16/06/2022

*Allegati: /*

*Fascicolo: 2021/13.13.1/7-27*

Oggetto: Conferenza dei servizi.  
D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regioni ai  
sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616/77. Comune  
di Genova – Progetto definitivo della nuova  
calata ad uso cantieristico navale all'interno  
del Porto Petroli e della contestuale  
sistemazione idraulica del Rio Molinassi –  
ricollocazione delle Cooperative Pescatori  
presso Genova Prà  
Ente proponente: Comune di Genova –  
Direzione infrastrutture e difesa del suolo

Parere.

Al Ministero delle Infrastrutture e della  
mobilità sostenibile  
Provveditorato Interregionale alle opere  
pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e  
la Liguria  
Sede coordinata di Genova  
[ooppiemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:ooppiemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it)

p.c. Comune di Genova  
Dir. Infrastrutture e Difesa del Suolo  
Direzione Urbanistica Ufficio Procedimenti  
Concertativi (c.a. Dr. Di Maio)  
[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

Vice Direzione Generale agricoltura,  
risorse naturali, aree protette e interne:  
Settore politiche agricole e della pesca  
SEDE

Vice Direzione Generale Territorio:  
Settore Tutela del Paesaggio e Demanio  
marittimo  
Settore Tutela del Paesaggio e Demanio  
marittimo  
Servizio cave ed attività estrattive  
SEDE

Dipartimento ambiente e protezione  
civile:  
Settore Assetto del Territorio (ing. Boni)  
Settore Difesa del Suolo (ing. Rossi)  
Settore Settore VIA  
SEDE

Prefettura di Genova  
Servizio Procedimenti Concertativi  
[protocollo.prefge@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefge@pec.interno.it)

ARPAL  
[arpal@pec.arpal.liguria.it](mailto:arpal@pec.arpal.liguria.it)

Città Metropolitana di Genova  
Direzione Ambiente  
[pec@cert.cittametropolitana.genova.it](mailto:pec@cert.cittametropolitana.genova.it)

Agenzia del Demanio  
[dre\\_Liguria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Liguria@pce.agenziademanio.it)

Agenzia delle Dogane  
[dogane.genova2@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.genova2@pec.adm.gov.it)

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.  
Direzione Territoriale Produzione  
[rfi-dpr-dtp.ge@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.ge@pec.rfi.it)

Soprintendenza Archeologica, Belle  
Arti e Paesaggio  
[mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it)

ASL 3 Liguria – Dipartimento PSAL  
[segreteria.protocollo@asl3.liguria.it](mailto:segreteria.protocollo@asl3.liguria.it)

Autorità di Sistema Portuale Mar  
Ligure Occidentale  
[segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com)

Capitaneria di Porto di Genova  
Reparto Tecnico amministrativo  
[dm.genova@pec.mit.gov.it](mailto:dm.genova@pec.mit.gov.it)

Comando Zona Fari Alto Tirreno di La  
Spezia  
[marifari.laspezia@postacert.difesa.it](mailto:marifari.laspezia@postacert.difesa.it)

IREN S.P.A.  
[irenspace@pec.gruppoiren.it](mailto:irenspace@pec.gruppoiren.it)

IRETI S.P.A. c.a. Dr. Manni  
[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

IREN Acqua S.P.A.  
[irenacqua@gruppoiren.it](mailto:irenacqua@gruppoiren.it)

A.M.I.U. Genova S.P.A.  
[amiu@pec.amiu.genova.it](mailto:amiu@pec.amiu.genova.it)

e-distribuzione S.P.A. [e-  
distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

ASTER  
[direzioneastergenova@sicurezzapostale.it](mailto:direzioneastergenova@sicurezzapostale.it)

Ministero della Cultura Direzione  
Generale Archeologica Belle Arti e  
Paesaggio  
[mbac-dg-abap-  
servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap-servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap-servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap-servizio2@mailcert.beniculturali.it)  
[mbac-dg-abap-servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap-servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Ministero della Transizione Ecologica  
Commissione tecnica di verifica  
dell'Impatto ambientale – VIA e VAS  
[ctv@pec.minambiente.it](mailto:ctv@pec.minambiente.it)

C.S.LL.PP.  
Segreteria generale  
[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Ministero delle Infrastrutture e delle  
Mobilità sostenibili  
Dipartimento mobilità sostenibile Direzione  
Generale per la Vigilanza sulle Autorità di  
sistema portuale, trasporto marittimo e per  
vie d'acqua intense  
[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)  
[dg.prog@mit.gov.it](mailto:dg.prog@mit.gov.it)

ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

STANTEC S.P.A.  
[priogettazione@pec.stantec-italia.com](mailto:priogettazione@pec.stantec-italia.com)

Cooperativa Varazze Pesca  
[varazzepesca@pec.confcooperative.it](mailto:varazzepesca@pec.confcooperative.it)

Cooperativa Il Sole  
[lsolesoc.cooparecchi@pec.it](mailto:lsolesoc.cooparecchi@pec.it)

Cooperativa San Leonardo  
[san.leonardo@pec.agritel.it](mailto:san.leonardo@pec.agritel.it)

Cooperativa Almaran  
[almaransoccoop@legalmail.it](mailto:almaransoccoop@legalmail.it)

Cantieri navali Mostes  
[cantierimostes@legalmail.it](mailto:cantierimostes@legalmail.it)

In riferimento alla nota prot. n. 4225 del 16/05/2022, assunta al Protocollo Generale della Regione Liguria in data 17/05/2022 con prot. n. 351324, con la quale è stata indetta Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto in oggetto, forniamo le seguenti considerazioni, inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale con le acque e gli habitat marini ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. 152/06. Si fa presente che sotto il profilo del giudizio di idoneità tecnica il soggetto territorialmente competente è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Il progetto in esame è stato valutato in sede di VIA Nazionale conclusasi positivamente con condizioni ambientali con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 17 del 17/01/2022.

## **Descrizione del progetto**

Il progetto in esame riguarda l'intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Moltedo e rappresenta il lotto 1 Il stralcio di un progetto più ampio denominato "Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e sistemazione idraulica del Rio Molinassi", nell'ambito del quale, in particolare, lo spostamento dell'attuale foce del rio Molinassi nei pressi del pontile Delta di Porto Petroli implica il sorgere di una interferenza con le aree attualmente occupate da alcune cooperative di pescatori. Ai fini della risoluzione di tale interferenza, il progetto in esame prevede la realizzazione di una nuova banchina presso Genova Prà dove ricollocare le cooperative in questione, è previsto inoltre l'adeguamento delle difese arginali della tratta finale del limitrofo rio S. Michele.

La ricollocazione delle attività delle Cooperative Pescatori Moltedo è prevista all'interno del porto di Prà in due distinte porzioni di terreno separate tra loro dalla sopraelevata ferroviaria della linea Genova-Ventimiglia.



**Figura 1: inquadramento progettuale**

Nel dettaglio, il progetto prevede:

- la realizzazione di una nuova area di rimessaggio a monte della ferrovia che ospiterà le rimesse, i magazzini e le aree aperte di lavoro per le cooperative di pescatori concessionarie (area a monte).
- la realizzazione di una nuova piattaforma a mare a servizio delle cooperative e di un nuovo pontile galleggiante a servizio del Consorzio Pegli Mare (area a mare).

In particolare, è prevista l'esecuzione di interventi di riempimento dello specchio acqueo di fronte alla banchina esistente, per un avanzamento di circa 47 metri verso mare nel lato del rio San Michele e di circa 70 metri nel lato di levante, con opere in c.a. in parte prefabbricate, in parte gettate in opera. Per la realizzazione della nuova banchina è prevista la realizzazione di un confinamento in blocchi di calcestruzzo a tergo dei quali sarà realizzato un riempimento con materiale inerte grossolano. È prevista l'esecuzione di getti di calcestruzzo armato per realizzare la soletta costituente la superficie della banchina; la piattaforma sarà suddivisa in tre sotto-aree, ciascuna destinata a una singola cooperativa di pescatori, ognuna include all'interno un pontile alla quota assoluta di 1,10 metri s.l.m.m., uno scaletto con pendenza del 9% nella parte emersa e 20% in quella immersa, un'area di lavoro a terra in prossimità degli accessi; sulla piattaforma saranno installati i box prefabbricati e le attrezzature di servizio. A Ovest dei pontili sopra descritti, sarà realizzato un muro di sostegno dello spessore di circa 30 centimetri e alto fino alla quota assoluta di 2,50 metri s.l.m.m, della lunghezza di 47 metri, a scopo difensivo della piattaforma e dello specchio acqueo di sosta delle imbarcazioni dei pescatori dal transito delle onde di piena e dai detriti depositati dalla foce del Rio San Michele. Nella parte orientale della piattaforma destinata alle cooperative, sarà realizzato un molo di lunghezza pari a circa 70 metri, destinato al Consorzio Pegli Mare

per l'attracco delle imbarcazioni per uso turistico; tale molo sarà prolungato con un pontile galleggiante. Tale opera sostituisce quindi l'esistente pontile galleggiante che sarà smontato e smaltito. A monte della nuova piattaforma pescatori sarà realizzato un camminamento in c.a..

- opere di adeguamento idraulico e sistemazione della tratta terminale del Rio San Michele. Nello specifico, l'intervento riguarderà l'adeguamento arginale sia della sponda sinistra (con tratta terminale costituita dalla nuova piattaforma pescatori) sia della sponda destra, (con tratta terminale connessa con la difesa idraulica delle esistenti strutture del Cantiere Mostes e costituita da una paratia). È inoltre prevista la realizzazione di una soglia idraulica con l'obiettivo di far sedimentare i corpi solidi più grossolani ed evitare/ridurre il loro arrivo a mare.

Nel corso della realizzazione delle opere previste nell'ambito del progetto in esame saranno eseguiti interventi di scavo che porteranno alla produzione di n. 2 tipologie di materiali di risulta rappresentate dai terreni derivanti dagli scavi necessari per la realizzazione delle opere idrauliche lungo il tratto terminale del Rio S. Michele e nella cosiddetta area "Pescatori" lato terra e dai sedimenti derivanti dalle operazioni di dragaggio della foce del Rio San Michele nella zona "Pescatori"; nelle tabelle

Zona di escavazione	Volumetria terreni [mc]	Volumetria sedimenti [mc]
Area a mare	-	5952.65
Area rio San Michele*	1662.62	472
Area a terra**	385	-

\* Nella voce volumetria terreni sono inclusi gli scavi in alveo per la realizzazione sia dei nuovi muri di difesa arginale sia della soletta così come della rampa carrabile per l'accesso al Rio durante la manutenzione

\*\*La voce volumetria terreni include lo scotico dell'area di cantiere C5b e lo scavo di 30 cm per la realizzazione delle opere in progetto

seguenti è riportato sinteticamente un bilancio dei materiali di risulta dagli scavi.

Il progetto prevede che i terreni derivanti dalla realizzazione delle opere idrauliche di risistemazione del Rio S. Michele e dallo scotico dell'area a terra della nuova area pescatori saranno inviati a smaltimento presso impianti autorizzati mentre i sedimenti di dragaggio saranno reimpiegati all'interno dei cassoni per il contenimento della nuova cassa di colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente (opere di Lotto 2 – Il stralcio - fase I, non oggetto del progetto in esame) I sedimenti saranno trasportati e collocati direttamente all'interno dei cassoni che presentano caratteristiche di completa impermeabilità. È stata realizzata la caratterizzazione dei sedimenti oggetto di dragaggio, i sedimenti sono stati analizzati ai sensi del D.M. 15 luglio 2016, n. 173 e risultano idonei per essere conferiti in ambiente conterminato impermeabilizzato.

Le operazioni di dragaggio e movimentazione del sedimento dal fondale marino verranno eseguite previo montaggio di un sistema di contenimento antitorbidità che circonda le aree di esecuzione dell'intervento a mare. È stato presentato un piano di monitoraggio che prevede il controllo della torbidità nell'intorno dell'area di escavo mediante l'impiego di strumentazione per il rilevamento in continuo e lungo la colonna d'acqua della torbidità, da correlare con la presenza di solidi sospesi. Nell'ambito del monitoraggio, è previsto, inoltre, il prelievo di campioni di acqua e sedimenti ai fini di indagini chimico-fisiche ed ecotossicologiche e l'acquisizione di dati relativi alla dinamica marina. È prevista una fase di bianco per la rilevazione delle condizioni ante operam, una fase di monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori ed una fase di monitoraggio post operam.

La durata complessiva dell'intervento è stimata in circa otto mesi.

## **Istruttoria**

Per quanto riguarda gli aspetti di nostra competenza l'intervento risulta rilevante in merito alla realizzazione in mare di nuove strutture per la nautica costituite principalmente da un nuovo banchinamento (realizzato attraverso un riempimento) e da nuovi pontili.

La natura dei materiali immersi ai fini della costruzione delle opere strutturali, la previsione di conferire a discarica i materiali di risulta dalle demolizioni, dalla realizzazione delle opere idrauliche di risistemazione del Rio S. Michele e dallo scotico dell'area a terra della nuova area pescatori e il contesto ambientale, costituito da aree portuali conterminata e prive di popolamenti marini sensibili, permettono di escludere possibili criticità a carico degli habitat e dei corpi idrici marini.

Il riempimento ai fini della realizzazione della nuova banchina sarà realizzato attraverso un confinamento in blocchi di calcestruzzo a tergo dei quali sarà immesso materiale inerte grossolano. A questo proposito, il quadro progettuale fa riferimento all'utilizzo di tout-venant e pietrame di cava ed in questo caso non si ritengono necessarie particolari attenzioni.

Per quanto riguarda il dragaggio e il successivo riutilizzo dei sedimenti dragati all'interno dei cassoni della nuova colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente (opere di Lotto 2 – Il stralcio - fase I, non oggetto del progetto in esame), si specifica quanto riportato di seguito. Dall'istruttoria condotta dal nostro Settore, finalizzata a verificare la compatibilità ambientale e l'innocuità dell'intervento, è emerso che:

- le aree di intervento sono localizzate in ambito portuale o periportuale e pertanto non sono presenti situazioni sensibili per quanto riguarda la presenza di habitat marini;
- tutti i possibili siti potenzialmente vulnerabili, costituiti dalle acque di balneazione, da acque marine sottoposte a pesca professionale o sportiva, da siti marini della rete Natura 2000, da popolamenti bentonici marini di rilevante interesse naturalistico, si trovano al di fuori dell'area di influenza dell'intervento di escavo e di refluimento;
- nello specchio acqueo compreso tra l'area portuale di Prà e il porto Petroli sono presenti acque destinate alla balneazione, per questo motivo, si ritiene opportuno che siano identificate le rotte di trasporto dei sedimenti dragati e che il trasporto degli stessi sia condotto in maniera tale da evitare la dispersione dei sedimenti nell'ambiente circostante dimensionando le attività di dragaggio in modo da minimizzare la fuoriuscita dalle draghe delle acque di stramazzo. Al fine di verificare l'assenza di dispersione dei sedimenti nell'ambiente circostante si ritiene opportuno che siano realizzate adeguate attività di monitoraggio della torbidità anche durante le attività di trasporto dei sedimenti;
- le caratteristiche del sito di escavo, che risulta conterminato in area portuale da opere foranee, ed il monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi, correlato a procedure di controllo delle operazioni di movimentazione, garantiscono l'assenza di significative dispersioni dei materiali movimentati al di fuori dell'area di intervento e pertanto risultano compatibili con la salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici marini;
- i sedimenti dragati saranno confinati all'interno di cassoni cellulari in calcestruzzo, strutture completamente impermeabili;
- il sito di refluimento si trova in un bacino portuale già molto confinato dalla presenza del riempimento aeroportuale e da opere foranee e le caratteristiche dei cassoni della nuova colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri hanno caratteristiche di completa impermeabilità; tali condizioni garantiscono l'assenza di significative dispersioni dei materiali movimentati al di fuori dell'area di intervento e pertanto risultano compatibili con la salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici marini, ferma restando la necessità che le operazioni di refluimento dei sedimenti siano realizzate con modalità tali da evitare, per quanto possibile, la dispersione all'esterno delle strutture stesse dei sedimenti dragati. Si ritiene peraltro opportuno che gli esiti di tale previsione siano adeguatamente documentati attraverso attività di monitoraggio della torbidità. In particolare, considerata l'analogia degli interventi previsti nella Fase 1 del progetto generale, si ritiene che il refluimento dei sedimenti debba essere eseguita con le stesse modalità previste nell'ambito degli interventi di lotto 2 – Il stralcio - Fase 1 e che in corrispondenza del sito di

refluimento debba essere realizzato un monitoraggio della torbidità in continuità metodologica con il monitoraggio ambientale concordato con lo Scrivente nell'ambito degli interventi di lotto 2 – Il stralcio - Fase 1;

- la previsione del monitoraggio della torbidità, durante le fasi di dragaggio e di riempimento, quale sistema operativo in grado di individuare e risolvere una eventuale dispersione dei sedimenti al di fuori dell'area di intervento costituisce un'adeguata misura di mitigazione; si ritiene opportuno che le attività di monitoraggio della torbidità siano estese alle aree esterne alle opere foranee del bacino di Prà al fine di verificare l'assenza di dispersione di sedimenti durante le operazioni di trasporto degli stessi nel sito di conferimento nel porto Petroli.

Per l'intervento di immersione dei sedimenti dragati all'interno dei cassoni della nuova colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente (opere di Lotto 2 – fase I, non oggetto del progetto in esame), il regolamento di cui al D.M. 173/2016, è prevista l'acquisizione del parere della Commissione consultiva locale per la pesca marittima e l'acquacoltura, tale Commissione, riunitasi il 15/06/2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla pratica in questione.

Per la fase di gestione dell'area nautica non si riscontrano criticità essendo previsti i necessari servizi di raccolta dei rifiuti e delle acque reflue.

### **Conclusioni**

Si ritiene pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che l'intervento risulti compatibile con la salvaguardia dell'ecosistema marino-costiero fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio e della fine delle attività al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'A.R.P.A.L.;
- B. siano identificate le rotte di trasporto dei sedimenti dragati, tali rotte dovranno essere preventivamente condivise con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria; il Settore potrà motivatamente richiedere variazioni delle stesse;
- C. il trasporto dei sedimenti presso l'area di nuova collocazione sia condotto in maniera tale da evitare la dispersione degli stessi nell'ambiente circostante dimensionando le attività di dragaggio in modo da minimizzare la fuoriuscita dalle draghe di acque di stramazzo;
- D. il refluimento dei sedimenti all'interno delle casse di colmata dovrà avvenire con modalità tali da evitare, per quanto possibile, la dispersione all'esterno delle strutture stesse dei sedimenti dragati, le modalità di refluimento dovranno esser preventivamente concordate con il Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- E. siano realizzate le attività di monitoraggio delle attività di escavo, così come previste nel piano di monitoraggio ambientale redatto nell'ambito del progetto in esame; tale monitoraggio dovrà essere esteso alle aree esterne alle opere foranee al fine di verificare l'assenza di dispersione di sedimenti durante le operazioni di trasporto degli stessi nel sito di conferimento nel porto Petroli di Genova Sestri Ponente; il monitoraggio delle aree di refluimento dovrà essere sviluppato in continuità metodologica con il monitoraggio ambientale concordato con lo Scrivente nell'ambito degli interventi di lotto 2 – Il stralcio - fase 1;
- F. siano prodotte relazioni sull'intervento e sugli esiti dell'attività di monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi di cui al punto E.; tali relazioni dovranno essere tempestivamente trasmesse al Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- G. a fine lavori sia prodotta una relazione di consuntivo sulla capienza dei cassoni della nuova colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente in termini di bilancio dei volumi depositati rispetto alla capienza di progetto dei cassoni stessi; tale relazione dovrà essere tempestivamente trasmessa al Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Il presente parere, del quale le prescrizioni di cui al punto precedente sono parte integrante, costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/06.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**

(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

GV/gv